

UN LIBRO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO PUÒ SALVARTI LA VITA: FEDERICA BOSCO SI RACCONTA



D'AUTORE

“Un libro che arriva al momento giusto può salvarti la vita”: Federica Bosco si racconta

 di Jolanda Di Virgilio 06.10.2020


“Tutta la nostra vita è relazione, e di conseguenza sentimenti, amore, odio, aspettative, delusioni, sorprese, speranze, morte. Cerco di essere più realistica possibile, non amo le storie scontate, romanzate, plastificate”. In occasione dell’uscita del suo nuovo romanzo, ilLibraio.it ha parlato con Federica Bosco dei pregiudizi nei confronti della letteratura ‘rosa’, di scrittura, di serie tv e del suo percorso – da donna – nel mondo dell’editoria: “Fortunatamente di chick lit sento sempre meno spesso parlare, ma l’etichetta ‘rosa’ è ancora molto difficile da staccare dallo scaffale. Si sa che i libri seri sono quelli scritti dagli uomini, mentre le donne si ‘trastullano’ con le storie d’amore. Lasciamoglielo credere... Ho alcune amiche scrittrici che stimo molto, ci sosteniamo a vicenda, facciamo squadra, è già una conquista”

Quando si parla di sentimenti, donne e libri è un attimo: si rischia di cadere in qualche definizione affrettata e di affibbiare, con un certo distacco, etichette come chick lit o romanzi rosa. Eppure, al di là dei pregiudizi e di certi snobismi da superare in fretta, è inevitabile notare come – numeri alla mano – tanti di questi libri abbiano conquistato il cuore di lettrici e lettori, alcuni addirittura diventando veri e propri casi editoriali, scalando le classifiche e vendendo migliaia di copie.

Per questo forse varrebbe la pena continuare a chiedersi **cosa ci stiamo perdendo?** E perché ci si ostina ad avere un atteggiamento così scostante nei confronti di determinati titoli?

ilLibraio.it, che da tempo dedica spazio ad **approfondimenti** e **interventi** sull’argomento, ha parlato di tutto questo con Federica Bosco, instancabile scrittrice e sceneggiatrice di successo, ora in libreria con il suo nuovo romanzo: *Un angelo per sempre* (Newton Compton Editori). Bosco, che è stata finalista al premio Bancarella 2012, lavora nel mondo della scrittura ormai da quindici anni e ha all’attivo una ricca produzione di romanzi e manuali di self-help. Ha pubblicato con case editrici come Garzanti, Vallardi e Mondadori, raccontando storie romantiche e coinvolgenti, attraverso uno stile che, pur cambiando da romanzo a romanzo, riesce a mantenere sempre un tono ironico e leggero, e uno spirito riflessivo e introspettivo.

UN LIBRO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO PUÒ SALVARTI LA VITA: FEDERICA BOSCO SI RACCONTA



Per una scrittrice che ha deciso di fare dell'amore e del sentimento il cuore della sua scrittura, qual è l'aspetto più importante da coltivare? "In realtà ho fatto delle relazioni il centro della mia scrittura, quelle sentimentali, di amicizia, con i genitori, i figli, i colleghi. Tutta la nostra vita è relazione, e di conseguenza sentimenti, amore, odio, aspettative, delusioni, sorprese, speranze, morte. Cerco di essere più realistica possibile, non amo le storie scontate, romanzate, plastificate. Tutta la nostra vita è un continuo conflitto con noi stessi e gli altri, un continuo credere che una volta ottenuto l'amore ideale, il lavoro dei sogni o la casa perfetta saremo finalmente felici, per poi renderci conto che non è così, e finiamo per sentirci delusi, confusi e profondamente in colpa. Finché non riusciamo a scardinare le abitudini e le aspettative inculcate dai genitori e dalla società siamo destinati alla frustrazione. Per questo ogni volta che scrivo una storia parto da qualcosa che ho urgenza di comunicare, qualcosa che ho vissuto (la fine di un amore, la perdita di un amico, un dolore), qualcosa di cui ho paura (un cambiamento, un dubbio) o qualcosa che avrei voluto fare, ma non ho avuto il coraggio. È essenziale per me creare una forte empatia col lettore, riuscire attraverso il mio vissuto a crearmi e creare nuove speranze, perché credo fermamente che un libro che arriva al momento giusto può salvarti la vita".

"Non esistono più le storie d'amore di una volta", si sente dire spesso: lei è una nostalgica dei tempi passati, o è ottimista di quelli che stiamo vivendo?

"Sono una nostalgicon, ahimè. Il mio cuore è rimasto fermo agli anni Ottanta, la musica, la vita, l'energia, la libertà. Sapevamo aspettare, una lettera ci metteva una settimana ad arrivare al destinatario e un'altra settimana ci voleva per ricevere una risposta. Il telefono era qualcosa che stava solo in casa e spesso con il lucchetto, ci si guardava negli occhi, si sognava, ci si dedicavamo canzoni alla radio e tutto era più semplice e possibile. Adesso è decisamente più complicato, come non ci fosse più tempo per niente e per nessuno, la noia subentra rapidamente, l'impegno e la dedizione sono qualcosa di faticoso, come vivessimo un'eterna adolescenza. E credo che siano proprio quelli della mia generazione a esserci 'rimasti sotto', con la promessa di un mondo fatto di valori e giustizia che si è poi scontrato con una realtà del tutto diversa. *Non perdiamoci di vista* è un tributo a quegli anni magici e a noi 'ragazzi' che passavano i sabati pomeriggio sul motorino a inventarci il futuro".

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



Bianca Pitzorno

21.11.2016

Da cosa si riconosce la "letteratura femminile" (sempre che esista)?

Molto spesso a chi scrive d'amore viene associato il ruolo di guru dei sentimenti. A lei è mai capitato che le sue lettrici e i suoi lettori chiedessero qualche consiglio? Le piacerebbe tenere una posta del cuore?

"I miei lettori mi chiedono continuamente consigli, dato che ho scritto diversi manuali di self help principalmente su come superare la fine di una relazione. Ma considerarmi un 'guru' mai e poi mai, bisogna sempre diffidare da chi pretende di insegnarci la vita. Sono la



partendo dai miei dolori, i miei errori e quello che negli anni ho capito su di me, provo a suggerire qualche soluzione, a dare una mano come un'amica, o una sorella, e spesso è più facile rivolgersi a uno sconosciuto che a un amico o a un familiare di cui temiamo il giudizio. Esiste ancora **la posta del cuore?**"

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



Jolanda Di Virgilio

28.06.2019

La posta del cuore nell'era di Instagram: nuovi modi di parlare d'amore

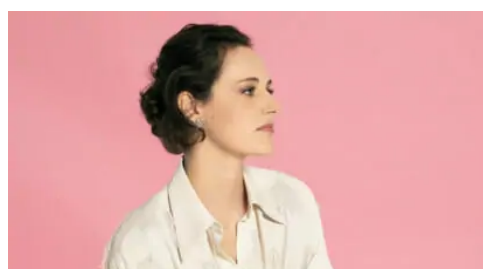
E a questo proposito. Sicuramente viviamo in un periodo di *nuove* dinamiche sentimentali. Tinder, siti d'incontri, social, spunte blu... tutta questa nuova sfera emotiva e, di conseguenza, questi nuovi stili di vita, come entrano nei suoi romanzi?

"Proprio perché parlo di vita reale, tutto entra nei miei romanzi: Tinder, casi umani, spunte blu, ex. Non tutto mi riguarda direttamente, ma ho un osservatorio molto privilegiato fatto di lettrici, amiche e Netflix che mi ispira continuamente"

Quali sono secondo lei le forme di narrazione che meglio riescono a raccontare i sentimenti in questo momento – tra libri, film, serie tv, nuovi media...? C'è qualche storia che l'ha colpita?

"Decisamente le serie tv sono la migliore forma di narrazione attuale. Ce ne sono di coraggiose, scorrette, sopra le righe, assurde. Guardo di tutto, non ho pregiudizi, credo che un autore debba rimanere aperto a tutto ed essere sempre molto curioso. Ho amato *Ozark*, *Good girls*, *Chiami il mio agente*, *After life*, *You*, *Fleabag*, ma sono anche molto attenta ai prodotti per adolescenti. Le nuove generazioni a differenza nostra non hanno timore reverenziale, vergogna sociale, o imbarazzo nei confronti di un superiore sia esso un genitore, un insegnante o un datore di lavoro. Non lo considero necessariamente un bene, ma certamente trattandosi di fiction più sei disposto ad andare oltre più riesci a colpire. Mi riferisco a serie come *Euphoria*, *Baby*, *Riverdale*, *Tredici* che, ammetto, avrei voluto scrivere".

PUÒ INTERESSARTI ANCHE



Jolanda Di Virgilio

31.05.2019

Phoebe Waller-Bridge, "Fleabag" e l'importanza dei personaggi femminili imperfetti

In un'intervista al sito di *lo Scrittore* ha dichiarato che molti dei suoi romanzi vengono considerati chick lit. A volte questo genere – come anche la letteratura detta *al femminile* – soffre di qualche pregiudizio. Lei come cerca di scardinarli?

"Andando avanti, continuando a lavorare con onestà intellettuale, continuando a crescere. I miei ultimi romanzi sono molto diversi dai primi dove cercavo un ritmo più scanzonato, quasi da sit com, ora le lettrici mi accusano di farle piangere (che per me è una vittoria). Fortunatamente di chick lit sento sempre meno spesso parlare, ma l'etichetta 'rosa' è ancora molto difficile da staccare dallo scaffale. Si sa che i libri seri sono quelli scritti dagli uomini, mentre le donne si 'trastullano' con le storie d'amore. Lasciamoglielo credere... Ho alcune amiche scrittrici che stimo molto, ci sosteniamo a vicenda, facciamo squadra, è già una conquista".

Parliamo sempre di donne, letteratura ed editoria. In quanto donna, come ha vissuto il suo percorso nel mondo dell'editoria?

"Quando ho cominciato a scrivere avevo più di 30 anni e non avevo mai pensato che sarei diventata una scrittrice. Ho lavorato molto, sono uscita di casa a diciannove anni mi sono sempre mantenuta da sola, e sono sempre stata una persona molto concreta, quindi mantenermi scrivendo romanzi non rientrava davvero nei miei progetti. Questo mi ha fatto sempre tenere i piedi per terra, so di essere

UN LIBRO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO PUÒ SALVARTI LA VITA: FEDERICA BOSCO SI RACCONTA

coi social. In questo rientro molto nell'immagine classica dello scrittore".

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Sara Canfailla

23.12.2019

"I love shopping a Natale": il regalo più bello di Sophie Kinsella

E al di là del suo percorso personale, crede che nel mondo del libro ci siano differenze tra uomini e donne, non solo nel momento della pubblicazione, ma anche per come vengono accolti dal pubblico?

"Sì, lo credo, e credo che sia un difetto tipicamente italiano. Un retaggio culturale che non cambierà finché non ci sarà stato un completo ricambio generazionale. Il mercato anglosassone per esempio è molto più meritocratico: se produci qualcosa che genera indotto non importa di che genere sei. Immagino se qualcuno avesse proposto *50 sfumature* in Italia, probabilmente avrebbero storto il naso. **Sophie Kinsella** ha creato un impero, la Rowling è una delle donne più ricche al mondo, e qui parliamo ancora di 'libri rosa'".

CHICK-LIT

FEDERICA-BOSCO

IL-NOSTRO-MOMENTO-IMPERFETTO

INTERVISTA FEDERICA BOSCO

MI-DICEVANO-CHE-ERO-TROPPO-SENSIBILE

NEWTON-COMPTON

ROMANZI ROSA

UN ANGELO PER SEMPRE



Libri consigliati

*Federica Bosco*

Il nostro momento imperfetto

*Federica Bosco*

Mi dicevano che ero troppo sensibile

*Federica Bosco*

Ci vediamo un giorno di questi



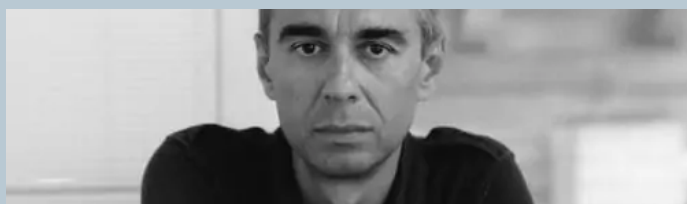
Abbiamo parlato di...

UN LIBRO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO PUÒ SALVARTI LA VITA: FEDERICA BOSCO SI RACCONTA

*Federica Bosco*

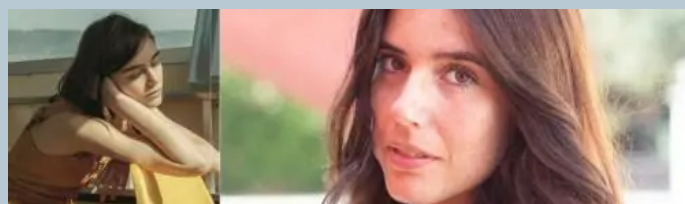
Federica Bosco, scrittrice e sceneggiatrice, ha al suo attivo una ricca produzione di romanzi e vari manuali di self-help. È stata finalista al premio Bancarella 2012 e il suo romanzo *Pazze di me* è diventato un film diretto da Fausto...


 News Correlate

 *Giorgia Tolfo*
*Il grande incendio di Giorgio Falco*

Il 29 gennaio 1996 un incendio distrusse il Teatro La Fenice a Venezia. Parte da quelle fiamme il nu...

 D'AUTORE

 *Alice Urciuolo*
*Alice Urciuolo: "Libri, poesie, film e serie che hanno ispirato il mio primo romanzo"*

Da Kafka a Flaubert, da Emma Cline a Teresa Ciabatti, passando per Walter Siti e Michel Houellebecq,...

 D'AUTORE

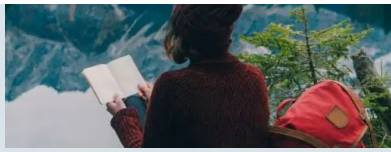
 Lista di libri

Libri sulla fisica per esperti e principianti

Libri sulla montagna: oltre 50 consigli di lettura

Libri sul camminare

UN LIBRO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO PUÒ SALVARTI LA VITA: FEDERICA BOSCO SI RACCONTA



Tutte le nostre proposte

IL LIBRAIO.IT

- Chi siamo
- News
- Libri e Ebook
- Audiolibri
- Autori
- Librerie
- Citazioni
- Contatti

Iscriviti alla nostra newsletter: ricevi news, anticipazioni e romanzi in regalo!

[Iscriviti alla Newsletter](#)



© 2020 GEMS - GRUPPO EDITORIALE MAURI SPAGNOL SPA - VIA GHERARDINI 10, 20145 MILANO
PIVA 04997960960 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Il sito ilLibraio.it partecipa ai programmi di affiliazione dei negozi IBS.it e Amazon EU, forme di accordo che consentono ai siti di recepire una piccola quota dei ricavi sui prodotti linkati e poi acquistati dagli utenti, senza variazione di prezzo per questi ultimi.